

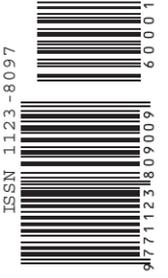
# LA TECNICA DELLA SCUOLA

RASSEGNA  
QUINDICINALE  
DI INFORMAZIONE  
SCOLASTICA

ANNO LVIII - N. 1  
10 SETTEMBRE 2006

EURO 2,50

VIA TRIPOLITANIA, 12 / 95127 CATANIA  
TEL. 095/448780 / www.tecnicaldellascuola.it



## Nuovo anno nuova Tecnica

Un nuovo anno scolastico sta per cominciare: tra qualche giorno milioni di studenti riprenderanno le lezioni. Il personale scolastico è già in attività dal 1° settembre. Anche noi riprendiamo il cammino di un'altra annata: ci aspettano ventiquattro numeri del giornale che ogni quindici giorni arriverà puntuale nelle vostre mani, con tante notizie e tante novità che si preparano dato il cambio del Ministro a viale Trastevere.

Giuseppe Fioroni ha già iniziato la sua politica del "cacciavite" con la presentazione del disegno di legge che modifica gli esami di Stato (all'interno un'ampia inchiesta e la disposizione varata all'inizio di agosto) e l'emanazione a fine luglio di una lunghissima direttiva in cui vengono enunciati tutti gli obiettivi politici e amministrativi che devono essere adottati nel corso dell'anno scolastico (la norma e un commento sono pubblicati nel presente numero).

Anche noi ci presentiamo, così come annunciato sull'ultimo numero della scorsa annata con una veste grafica profondamente rinnovata a partire dalle prime pagine del giornale che verranno sempre dedicate ad inchieste su argomenti di grande attualità.

Nascono tre nuove rubriche divise per pagina: una dedicata ai dirigenti scolastici, una all'estero (intitolata "oltre confine") e una alle nuove tecnologie ("in punta di mouse").

Oltre la "guida" alla lettura (a cura del condirettore Sebastiano Calogero) delle disposizioni che presentano una modulistica e necessitano una speciale introduzione, nasce anche il "commento" per chiarire e spiegare norme lunghe e complesse.

Lo scadenario da bimestrale diventa mensile per poter tenere sott'occhio tutti gli adempimenti da svolgere. La rubrica "A domanda, risponde" a cura del provveditore Vito Cardella che riscuote da sempre un grande successo tra i nostri abbonati viene divisa per argomenti in modo da facilitarne la consultazione.

Adesso tocca a voi farci sapere se la nuova veste grafica ed editoriale vi piace e se volete che vengano aggiunte altre rubriche o approfonditi altri argomenti.

Aspettiamo vostre notizie. Nel frattempo, buon lavoro.

Daniela Girgenti

SCADENZA **2** OTTOBRE

# CONCORSO ALL'ESTERO PERSONALE DI RUOLO

Commento di **Angelo Luongo** / PAGINA 6

TESTO DELLA DISPOSIZIONE / PAGINA 7

MODELLO DI DOMANDA / PAGINA 9

## COSÌ CAMBIA L'ESAME DI STATO

Calogero Virzi e Alessandro Giuliani

/ PAGINE 2 e 3



TRASFERIMENTI PERSONALE  
DOCENTI ACCADEMIE  
E CONSERVATORI / PAGINA 13

GUIDA di **Sebastiano Calogero** / PAGINA 12

GLI OBIETTIVI  
DEL MINISTRO FIORONI / PAGINA 17

COMMENTO di **Reginaldo Palermo** / PAGINA 16

SCADENZARIO SETTEMBRE  
Alfio Patti / PAGINA 29

ESTERO / LA RABBIA  
DEI MAESTRI INGLESI

Gabriele Ferrante / PAGINA 26

## QUADERNO DEL DOCENTE

Informiamo i lettori che, unito al presente numero, viene spedito il "Quaderno del docente a.s. 2006/2007" a tutti coloro che hanno effettuato il pagamento dell'abbonamento al nostro quindicinale entro la data del 20 agosto.

Gli abbonati che hanno effettuato il pagamento successivamente o lo faranno entro il 30 settembre, riceveranno il volumetto con una spedizione a parte rispetto a quella del giornale.

Come già comunicato negli scorsi numeri trascorrono circa tre settimane tra la data del versamento della quota di abbonamento e il recapito del bollettino ai nostri Uffici. Pertanto gli abbonati che hanno effettuato il versamento negli ultimi giorni del mese di agosto riceveranno il Quaderno dopo circa 20 giorni dalla data del pagamento.

Elio Calabresi

## Fioroni sale in cattedra

Alla riapertura dell'anno scolastico, il neo ministro Fioroni ha inviato una lettera aperta a tutte le scuole per delineare gli obiettivi della sua attività nel settore dell'istruzione.

Il Ministro afferma che l'anno scolastico, da poco iniziato, rappresenterà una specie di moratoria, senza eclatanti riforme o decreti e circolari sovrabbondanti. Inoltre, promette che le nuove iniziative saranno avviate, previa consultazione dei professionisti della scuola, la cui adesione alle riforme è basilare per l'efficacia delle stesse.

Nella nota tecnica dal titolo significativo, "Un anno ponte", diramata alle scuole, Giuseppe Fioroni ha voluto eliminare ogni incertezza. Il Ministro ha ribadito, infatti, la necessità di fare chiarezza e ha confermato che i provvedimenti morattiani più recenti e non ancora operativi sono da intendersi caducati. Così, ad esempio, le sperimentazioni negli istituti superiori, che miravano ad anticiparne la riforma, e che le stesse scuole avevano trovato non congruenti.

Altri stop il titolare di viale Trastevere ha posto all'anticipo della scolarizzazione, al tutor nella scuola di base, e al contestato Portfolio delle competenze che tanto incideva sui dati personali dello studente.

Le scuole utilizzeranno ancora le vecchie schede di valutazione, che hanno solo rilevanza interna e didattica. Il Ministro afferma che "il processo di riforma dell'intero sistema di istruzione e formazione, avviatosi verso la metà degli anni '90, non è ancora completato ed è comprensibile il disagio del personale della scuola, costretto ad operare in situazione di *cantieri aperti*". Quello che si coglie è l'orientamento generale che fa presagire un diverso approccio al pianeta scuola, controcorrente rispetto al recente passato.

Abbastanza esplicita è la critica alla rigidità del

monte ore delle varie discipline, che non può essere modulato dall'alto, ma dalle singole scuole in base all'autonomia e al Pof. La responsabilità delle scelte didattiche deve essere collegiale e riguardare l'intero corpo docente con le sue varie competenze. Abbastanza chiaro è quindi il riferimento alle competenze e al ruolo deliberativo dei collegi dei docenti, che rischiavano di veder vanificato il loro ruolo.

Un altro punto importante riguarda l'eccessivo spezzettamento delle attività, inutile e dannoso. Il Ministro conferma il mantenimento del 20% del monte ore curricolare che la scuola può liberamente stabilire, per discipline opzionali, ma obbligatorie. Quest'area curricolare deve essere distinta dalle attività facoltative che devono essere concordate con le famiglie. Fioroni ha ricordato la dimensione europea dell'educazione e il raggiungimento degli obiettivi di Lisbona.

Un riferimento preciso riguarda il profilo degli istituti tecnici e professionali che saranno potenziati, rafforzandone le caratteristiche professionalizzanti. Gli istituti professionali non passeranno più alle Regioni.

Per dare all'esame di Stato maggiore serietà e dignità, si torna alle commissioni miste, allo scrutinio d'ammissione, all'esame subordinato al saldo di tutti i debiti formativi degli anni precedenti.

Questi sono, in estrema sintesi, i propositi del Ministro. E' auspicabile che le buone intenzioni si tramutino in realtà, mentre altri problemi restano ancora incerti e condizionati dal quadro economico, come l'impostazione del prossimo contratto (scaduto da nove mesi) per consentire dignitose retribuzioni al personale della scuola ed un piano realistico per l'assorbimento del precariato.